

Lettres du Zanskar

Janvier 2012



N°39

“La povertà inizia quando un bambino non può esercitare il suo diritto fondamentale all'istruzione”

[Kofi Annan
7° Segretario generale ONU]

EDITORIALE

Un campus in Zanskar

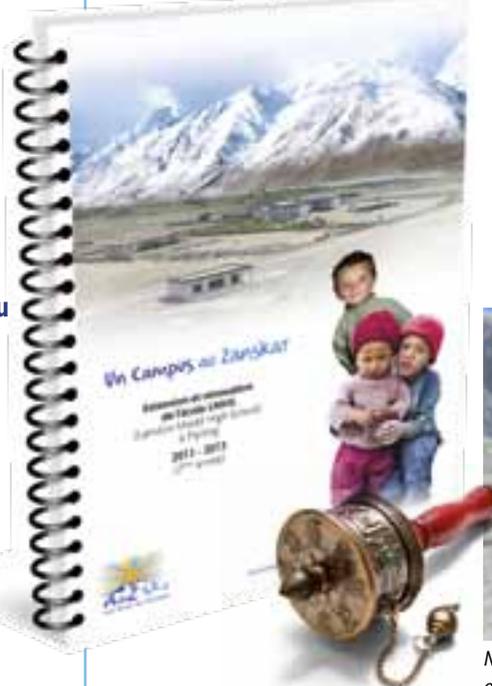
« 2^a stagione »

Eh si, è quasi lo stesso titolo dell'anno scorso, con l'aggiunta, come fosse il seguito di una serie, di una stagione 2.

Ma prima di affrontare questo argomento parliamo del decesso di Mémé Marc. Ci ha lasciati a metà ottobre e lascia orfani sia noi che soprattutto lo Zanskar.

Potete leggere un articolo che gli è stato dedicato in questo nuovo numero di LZ.

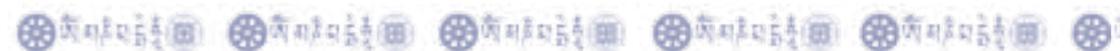
Sarà anche che, in sua memoria, anche se per Mémé Marc lo Zanskar attuale non si inseriva nell'evoluzione attuale, noi continueremo il nostro progetto "un campus nello Zanskar".



Marc Damiens, ex-président e fondatore di AaZ



- 2 **INDICE ... omaggio a Marc**
 - 02 • Ringraziamenti
 - 03 • Lettera degli ex alunni
 - 03 • Il ricordo di Bruno
- 4 **LMHS ... cosa è accaduto**
 - 04 • Sachok alla LMHS
 - 05 • Riunione genitori
- 5 **Notizie dall'Italia**
- 6 **Focus su...**
 - 06 • Il miglior capomastro
 - 07 • La macelleria di Padum
- 8 **ZANSKAR ... brevi d'estate**
 - 08 • Padum Jammu
 - 09 • Vita di studente a Jammu
- 10 **ZANSKAR... sua evoluzione**
 - 10 • Cambiamenti 2008-2011
- 12 **Informazioni**
 - 12 • Budget di uno studente a Jammu
 - 12 • Erratum
 - 12 • Assemblée a Gérardmer
 - 13 • Storia delle AG
- 14 **Piccolo album dell'estate**
 - 15 • Incoraggiamenti
 - 15 • Appello ai soci
- 16 **ZANSKAR ... grazie Italia**
 - 16 • Djulé... djulé !





La parola del presidente

... La prima parte del nostro progetto è terminata come avete letto nel nostro rapporto estivo.

Stiamo preparando la seconda fase che deve permettere alle tre costruzioni di essere finite a fine settembre 2012. Per questa ragione:

- il Managing Committée ha acquistato in loco del legname, seguendo le istruzioni degli architetti Douchan e Vanessa. Ha anche prenotato una falegname che fin da Marzo lavorerà per realizzare le finestre.

- **Il Bureau ha avuto dei finanziatori.**

Nel 2011 la fondazione Total, grazie all'intermediazione della nostra socia Jacqueline Mabillon, ha do-

nato 5000 Euro. Perciò, come visto e accettato durante l'AG di Sorigny, quest'anno 2012 lanceremo ai soci una richiesta di sottoscrizione.

Siamo persuasi che risponderete favorevolmente. A pagina 15 trovate "un appello ai soci" che riguarda questa richiesta.

Quest'anno è dunque un anno cardine che chiederà a tutti implicazioni, sforzi e....pazienza.

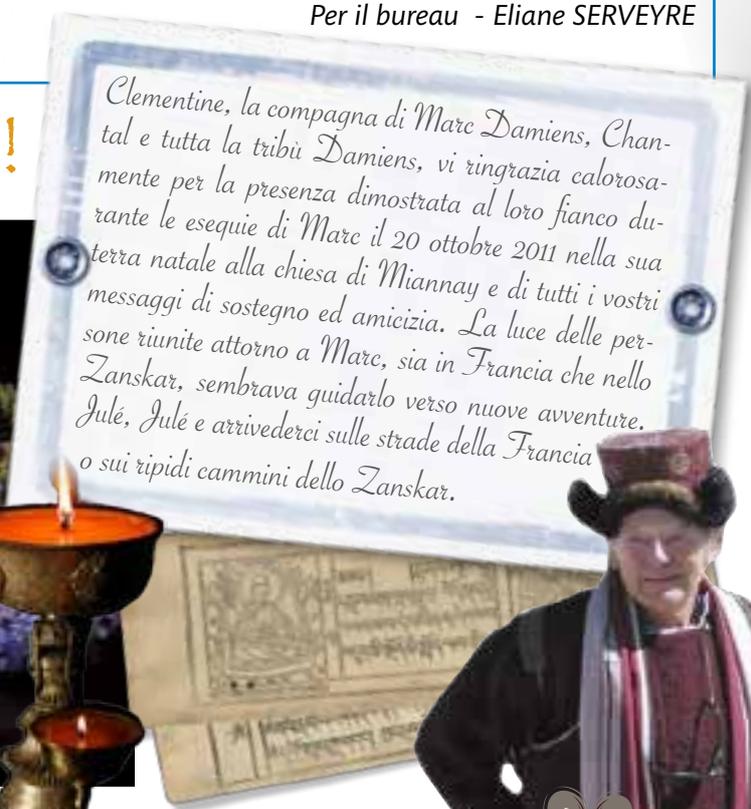
È ancora il momento per augurarvi/ci un buon 2012

Per il bureau - Eliane SERVEYRE

Djulé Djulé Mémé Marc !



Photos reçue de Brigitte Damiens, fille aînée de Marc, prise le soir après la cérémonie à Miannay



A droite, à côté du tambour, Dolma, la filleule de Marc



Photo de la rencontre entre Marc et le Dalai Lama lors de sa 1^{ère} venue à l'école



Le principal, Sonam Tenzin

Lettre envoyée le 17 octobre 2011
par Sonam Tenzin,
Principal de la LMHS Zanskar,
au nom de toute l'école.

Commencer cette journée par l'annonce de la mort de notre « Grand Patron » a été très difficile.

Nous imaginons fort bien la peine que vous devez tous ressentir, vous, ses enfants, sa famille, ses amis. La grande famille que nous formons ici, à l'école, partage votre chagrin. Ce n'est pas seulement une perte pour notre école mais aussi pour toutes les familles du Zanskar.

Quand j'ai dû annoncer cette nouvelle, pendant le « rassemblement du matin », nombreux sont ceux qui ont fondu en larmes parmi les étudiants, les professeurs et tous ceux qui le connaissent.

Nous nous sommes recueillis pour une minute de silence et avons prolongé l'assemblée pour prier pour lui pendant plus d'une demie-heure.

Afin de pouvoir prier pour lui, en cette période d'examen scolaires, nous commencerons l'école une demie-heure en avance jusqu'à la date de ses funérailles, le 20 octobre.

20 moines du monastère de Karsha se joindront à tous les étudiants et leur famille, à l'équipe des enseignants, aux membres du Comité Directeur, aux élus du Zanskar, afin de partager avec vous cette terrible épreuve.

1000 lampes à beurre resteront allumées et brûleront toute cette journée pour le repos de son âme ainsi que pour une prompte réincarnation.

De nombreuses lampes à beurre seront allumées dans les monastères du Sud de l'Inde et de Delhi, également par l' Association des « Anciens Etudiants de la LMHS » qui pleure son bienfaiteur, et des prières seront dites à l'intention de notre « Grand Patron ».

Donnez-nous des nouvelles de vous là bas, nous en avons besoin ici.



Ringraziamo M. Stanzi Munjhom Jhomstala (Insegnante di informatica della scuola) per le foto. Esse riflettono realmente l'intensità del sentimento di profondo raccoglimento e comunione con la famiglia e gli amici di Meme Marc riuniti nello stesso giorno nel piccolo villaggio di Miannyay

Omaggio a Marc - Tratto dal Blog «Strade di Polvere» di Bruno Burdizzo

Marc Damiens è un uomo alto, taciturno, capelli bianchi, espressione benevola ma un po' enigmatica nel taglio obliquo dello sguardo. In Zanskar tutti lo chiamano Memé Marc, nonno Marc, ed è una festa quando arriva. Suonano i tamburi. I notabili tirano fuori gli abiti più eleganti, lucidano le scarpe e si presentano compunti, e un po' agitati, quando lui compare all'ultima svolta del sentiero, a piedi, accanto alla sua guida che regge la cavazza del mulo carico di bagagli.

Sono quasi vent'anni che Marc Damiens

arriva così, ogni estate, alle porte dello Zanskar, a piedi. Una schiera di bambini di ogni età, con addosso calzoni grigi, camicia azzurra e un maglioncino amaranto, tutti uguali, stanno inquadriati come piccoli soldati.

File di guance arrossate, di nasini smoccolanti, di occhi neri, di capelli lisci e lucidi, scomposti dal vento himalaiano in quella scapigliatura che fa belli tutti i bambini del mondo. Tam tam tam batte il tamburo un rimo regolare mentre la carovana si avvicina, sulla spiazza erbosa dove

arriva il sentiero. Più in là ci sono le prime case zanskare, un campo giallo di fiori, una capretta guarda curiosa. I notabili si presentano davanti a Marc Damiens con espressione ossequiosa e gentile, fanno un inchino all'orientale, qualcuno risponde alla vigorosa stretta di mano del francese. I bambini portano le Kata, le sciarpe di seta bianca, segno di buona augurio e di benvenuto, e le mettono al collo di Marc, che si deve chinare parecchio, per accoglierle. ➤

20 monaci del monastero di Karsha.

Cerimonia che si è svolta simultaneamente in Zanskar ed a Miannyay in Francia.

Monaci, genitori, ex studenti, studenti, circa 650 persone della valle hanno partecipato alla cerimonia.

I genitori hanno fatto delle offerte affinché venissero pronunciate preghiere in omaggio a Meme Marc.

LMHS ... ça s'est passé cet été

SACHOK ala LMHS

Cerimonia

Eliane Serveyre

Il termine Sachok è difficilmente traducibile. E' sia la richiesta di permesso alla terra per la costruzione di nuovi edifici sia la forma spirituale della divinità della terra, che è anche proprietaria della terra stessa.

Lunedì 11 luglio alle nove, prima che qualsiasi colpo di piccone o di scavatrice sia dato, ha inizio la cerimonia promossa da Douchan e organizzata da Nyma.

E' presieduta da due monaci, uno dei quali è Geshey Angus, professore della scuola. Sono presenti il Managing Committe, gli architetti, Nyma et Babu Targais (membri locali dell'équipe del progetto) e alcuni membri di AAZ : Anne Marie Liquier e suo nipote Guy, Marc e Ragni Pasturel, Eliane Serveyre.

Per questa cerimonia sono indispensabili alcuni "elementi simbolici": un piccone adorno dei colori buddisti (foto 1), un panno bianco avvolto in modo da contenere a pezzo d'argento e uno di rame: simbolicamente è un mezzo per assicurare il buon funzionamento del cantiere.

Il corno del "Siru", lo Stambecco, che lotta contro le forze del male, impugnato da Marc Pasturel (foto 2). Ed infine un giovane allievo della scuola rigorosamente di nome Tashi, il cui significato è gioia, prosperità. (foto 3).

Dopo la salmodia dei monaci Tashi, ai quali Dawa, il vice-preside della scuola, ha offerto una katak, dà il primo colpo di pic-



2

cone davanti ai celebranti (foto 4).

In seguito, ad ognuno dei quattro punti cardinali, Tashi dà un colpo di piccone, conficca un piccolo bastone a cui sono stati annodati panni con i colori buddisti, li indica con il siru. Thuktup, il preside Sonam, Dawa, Vanessa, Douchan, collegano a turno i quattro punti cardinali (foto 5).. Vanessa collega i quattro punti cardinali (foto 6)

Una volta che questa operazione di demarcazione simbolica del terreno è terminata, il Presidente del Managing Committee, dott. Stenzin, sotterra il panno



4

gento e di rame dove poi ci sarà una stanza del futuro edificio. (foto 7)

La cerimonia termina con una "tazza di tè".

Il Dott. Stenzin, Tashi (allievo della scuola), Thuktup segretario della LMHS e Ragni intorno alla «tazza di tè» (foto 8).

Il NPB è così posto sotto i migliori auspici.



6



7



1



3



5



8

Le Dc Stenzin, Tashi, Thuktup et Ragni autour de la « cup of tea »

Un des 4 points cardinaux



Accadde... in Italia

Trieste - 17-19 giugno

Stand AaZ Onlus

Come negli anni passati Aiuto allo Zanskar era presente con un banchetto informativo al 9° Festival delle Diversità di Trieste che propone un mondo dove le relazioni risultano sempre più difficili e viene rilevata una forte crisi di valori e di direzione, si desidera promuovere una cultura solidale e di collaborazione tra realtà diverse. Quest'anno al nostro punto informativo ha partecipato un nuovo fans: Leo, figlio di Fabrizia Salvi e Giampietro Barbieri! Ringraziamo tutti i soci intervenuti. La presenza del Punto Informativo sullo Zanskar ha arricchito il nostro corpo sociale e due persone si sono iscritte alla associazione divenendo socio sostenitori della scuola.

Gottolengo - 22 giugno-3 luglio

Mostra di Tina Imbriano

La mostra «Zanskar-pa» con immagini scattate dalla past-president Tina Imbriano e curata da Franco Rivetta, è stata esposta come evento collaterale alla Festa dell'Unità di Gottolengo nella Bassa Bresciana. La mostra è a disposizione dei soci ed amici che volessero allestirla nella loro città. Nel prossimo ottobre la mostra sarà esposta nelle Marche.

Monte Cucco 20 agosto

Mostra di Annalisa Burato

Monte Cucco è una piccola comunità sulla sommità di una collina, un posto un po' isolato che si sta ripopolando dopo essere stato abbandonato quasi del tutto dai pochi abitanti nativi. Migrati dalla città in cerca di un luogo dove ritrovare ancora l'armonia delle cose semplici e naturali, i nuovi abitanti hanno festeggiato con canti, danze, poesie, giochi tradizionali, condivisi con le poche famiglie indigene rimaste. Non è il paesaggio dello Zanskar, ma l'atmosfera familiare e il genuino entusiasmo di queste persone sono state il luogo più appropriato per accogliere e dare un senso al "lavoro" di Annalisa Burato: una serie di ritratti di bambini tratti dalle foto scattate in un viaggio in Ladakh e Zanskar e "rifatti" con colori e pennelli su grandi dimensioni. «Lo scopo di tale lavoro inizialmente era solo quello di esprimere i miei sentimenti, ma in questa occasione - scrive Annalisa - ho voluto anche far conoscere l'attività di AaZ di cui sono socia, e promuovere le adozioni a distanza. Un piccolo seme che spero dia i suoi frutti».

Iseo - 29 ottobre-27 novembre

Angela Prati

A l'Arsenale di Iseo è stata esposta la mostra Om Mane Padme Hum di An-

gela Prati (www.angelaprati.com) articolata in quattro sezioni: OM Sentiero dell'universalità, MANE Sentiero dell'unificazione e della pace interiore, PADME Sentiero della visione creativa, HUM Sentiero dell'integrazione. Alla inaugurazione della mostra è intervenuto il sindaco di Iseo ed il Presidente di AaZ onlus ha testimoniato la drammatica situazione nel Tibet occupato. Focolaio della resistenza è il monastero di Kirti a Ngaba. Tutte le immagini della mostra sono nel sito della autrice (clicca sulle quattro sillabe del mantra per vedere le varie sezioni). Martedì 15 Novembre Angela Prati e Marco Vasta hanno parlato di Tibet e dintorni e la socia Pieranna Faita ha presentato l'attività di AaZ onlus..

Macerata - 13-27 novembre

Mostra di Tina Imbriano

ZANSKAR-PA, immagini di Tina Imbriano Nel suggestivo spazio della Bottega del Libro vengono proposti, nelle grandi immagini di Tina Imbriano, gli incontri con le famiglie dei bambini e bambine che frequentano la scuola di Upti-Pibiting: uno spaccato nella vita di tutti i giorni delle popolazioni che vivono nella isolata valle dello Zanskar tra il passato e presente. Nella libreria è anche esposta la mostra STRISCE di SCUOLE, a cura di Franco Rivetta. Una raccolta di dettagli e particolari nelle aule delle scuole dell'Asia.

Bra - 1° ottobre

Polentata del CAI Brà

Polentata solidale del CAI di Bra Nella sezione di Bra, alcuni soci hanno avanzato la proposta, in seguito condivisa, di fare una cosa molto semplice, contribuire a sostenere le genti che popolano montagne lontane dando la possibilità di far studiare e istruire le risorse del loro futuro "i bambini" e fare in modo che mantengano intatta la loro serenità interiore e la loro cultura. Ecco lo scopo della Polentata sotto l'Ala di Corso Garibaldi, recentemente ristrutturata e gentilmente messa a disposizione dal Comune di Bra, che si è tenuta sabato 1° ottobre. Gli utili della serata sono stati interamente devoluti al Progetto Campus. Il 15 dicembre in una serata presso la sede CAI, la past-president Tina Imbriano ha ringraziato i soci complimentandosi con il Presidente Pier Paolo Mattis e con Maria Rosa Fogliatto, vicepresidente CAI e nostra Socia fin dalla fondazione. Un ringraziamento a Dino Ferrando ed a tutti quelli che si sono attivati per la riuscita della manifestazione. Nel sito della sezione immagini della serata.

Torino - 3, 17 e 22 dicembre

Museo Arte Orientale MAO

Anche per il 2012 Tina Imbriano ha difeso fra gli amici di Torino e fra i colleghi di lavoro un piccolo calendario. Dodici immagini tratte dall'archivio fotografico delle sue numerose permanenze in Ladakh. L'attivissima Tina ha presentato AaZ, di cui è stata Presidente nel passato biennio e di cui è delegata regionale per il Piemonte, anche nel corso delle due conferenze al Museo Arte Orientale ed alla libreria Feltrinelli di Porta Nuova. Il ricavato della iniziativa è stato interamente versato ad AaZ.

Brescia - 3-11 dicembre

La «Tenda della solidarietà dei Popoli», giunta alla sua ventiseiesima edizione, ha visto la collaborazione di soci ed amici coordinati da Stefania Portieri e Vanda Romagnoli! Ma la crisi morde ed il ricavato è stato inferiore a quello degli anni precedenti. Anche il ricavato della vendita dei biglietti della sottoscrizione a premi è stato inferiore, nonostante il coinvolgimento della famiglia Portieri e della famiglia Romagnoli. Per il dicembre 2012 occorrerà un ripensamento sulla partecipazione alla Tenda, manifestazione che è stata per anni la maggior fonte di autofinanziamento della nostra associazione.

Bergamo - 15 dicembre

AaZ Onlus

Gli amici di Avventure nel Mondo sostengono AaZ fin dalla sua fondazione. Vari Angoli della Avventura ci hanno sostenuto incontri o raccolte fondi. Il 15 dicembre l'Angolo della Avventura di Bergamo ha organizzato una serata di proiezione di racconti di viaggio che ci ha permesso di raccogliere fondi.

Volume «Trentino»

Giorgio Nicolodi

Il volume fotografico «Trentino» è un reportage dedicato a un territorio di inestimabile bellezza, ricco di cultura e storia. Oltre 200 fotografie immortalano in maniera semplice e melodica il Trentino da est a ovest, da nord a sud, cercando di far emergere la magnificenza di questa terra e della sua gente. L'autore ha voluto contribuire con questa pubblicazione al Progetto Campus. Giorgio Nicolodi (www.giorgionicolodi.com) ha valorizzato con i suoi scatti le tradizioni, la gente, la cultura di questo territorio. Due anni fa Giorgio aveva pubblicato un volume fotografico sull'Himalaya (The Great Range) e aveva donato le royalty del suo volume al Aiuto allo Zanskar GRAZIE A CHI CI HA AIUTATO

Focus...

Uno dei migliori « mistry » (muratori) del cantiere dell'ampliamento della LMHS

Fine agosto 2011

Intervista

Chantal Damiens

Verso le 16, dopo le lezioni, Tiziana (Tesoriera di AaZ Onlus, Italia) Vanessa (ASF) ed io ci dirigiamo verso una tenda di fortuna dove ci incontriamo con Nyima (direttore lavori) che ci farà da traduttore per la nostra intervista a due muratori, anziché ad uno. Sono fratelli e lavorano sempre insieme.

Karam, 31 anni: sposato, 3 bambini e Inder, 26 anni: sposato, 2 bambini;

sono nepalesi e vivono, quando non sono in Zanskar, nel distretto di Rukum (centro amministrativo Musikot a 280 km ad ovest di Kathmandu).

Inder e la sua famiglia vivono con sua madre nella casa familiare, mentre Karam vive nella casa a fianco. Si vedono dunque tutti i giorni. Sono venuti quest'anno in Zanskar con un "contractor", un appaltatore, nepalese come muratori per circa tre mesi, dalla metà di giugno alla metà di settembre.

In Nepal invece, per il resto dell'anno, sono agricoltori e piccoli allevatori ma i loro introiti sono modesti. Lavorando nell'Himalaya indiano guadagnano un po' di più, grazie al cambio favorevole della rupia indiana su quella nepalese. Per l'anno prossimo si ripromettono di ritornare a lavorare in questo cantiere per conto proprio, senza l'intermediario che, per ogni squadra di dieci operai, intasca un salario da muratore, lasciando loro solo poco denaro ogni settimana per provvedere al cibo e alle spese quotidiane.

Alla fine del cantiere, quando torneranno a casa, riceveranno una piccola somma in base alla loro qualifica e alle ore e giorni lavorati. Ogni muratore lavora con un operaio.

Occorrono loro da otto a dieci giorni di viaggio per raggiungere lo Zanskar. Attraversano la frontiera indiana in gruppetti di quattro o cinque in modo da non attirare l'attenzione, poi



Douchan, Chantal, Tiziana

proseguono il viaggio in autobus fino allo Zanskar in gruppi più grandi. Parliamo anche di argomenti personali come, per esempio, il loro rapporto con la popolazione locale e Vanessa si fa spiegare le regole di un gioco che praticano per rilassarsi dopo la giornata di lavoro:



Super « Mistry »



Nyima

caricati di una grossa pietra si corre fino ad una linea tracciata al suolo e da qui si lancia la pietra il più lontano possibile... che strano modo di rilassarsi!!!

Li ringraziamo per questo momento passato insieme e gli chiediamo se, a loro volta, vogliono farci delle domande. In realtà ci fanno partecipi della loro voglia di tornare la prossima estate, e di farlo senza intermediario. Scambiano allora le loro coordinate con Nyima, che si farà carico di fare da tramite e di verificare la loro data d'arrivo in Zanskar, se veramente torneranno.

In prima fila: Nyima, le Geshé Dhamchoe, Dr Stenzin Namgyal, Chantal, Eliane, Tiziana. In seconda fila: Nawang Punchok, Vanessa, Bernard Lohner, Mémé Sweeper. In terza fila: Michelle Lohner, Sonam Tenzin, Douchan



Zanskar...

Brevi d'estate



Padum-Jammu: un viaggio fuori dal consueto con i mezzi locali

Racconto

Michelle Lohner

Quest'estate abbiamo deciso di seguire l'itinerario che gli studenti che hanno concluso la classe X percorrono per andare a Jammu, dove si fermano alcuni anni.

Thinley, sempre efficiente, si era incaricato di trovarci due posti sul bus per Kargil, prima tappa del percorso.

Partenza alle 3 del mattino sulla corriera locale (progettata per sedersi indiani e quindi molto più stretti dei nostri!).

La tratta Padum-Kargil che supera il Pensi-la su una pista più che accidentata, in un paesaggio mozzafiato che costeggia il Num e il Kun (due magnifiche cime coperte di ghiacciai), ci porta a destinazione in... 15 o 16 ore. Una sola sosta a Juldo per una zuppa. Arriviamo sfiniti alla stazione degli autobus

di Kargil. Prima di cercare un albergo dove passare la notte, ci informiamo sulla corriera che deve partire domani per Srinagar. Ci dicono che il bus parte stanotte verso le 11. Restano solo due posti in coda, dove si salta di più! Non si sa quando partirà il prossimo.

Ci armiamo di coraggio e decidiamo di partire subito. Dormiremo a bordo... o domani a Srinagar.

Un percorso notturno su una pista in pessime condizioni ci fa valicare lo Zojila prima di scendere nella conca di Srinagar. Dopo 10 ore di sobbalzi questo autobus non ufficiale ci deposita su un marciapiede della città. Non ha l'auto-

rizzazione per portarci alla stazione degli autobus che raggiungiamo con un rickshaw. Sempre previdenti, ci informiamo sugli orari della corriera di domani per Jammu.

Ci farebbe piacere una doccia ed una dormitina. Abbiamo già totalizzato 26 ore di viaggio, scomodo.

All'ufficio informazioni dell'autostazione ci dicono che bisogna essere là domattina alle 7 e poi si vedrà se in giornata parte un autobus... o se si deve aspettare dopodomani.

Proprio in questo momento un kashmiro mi tocca la spalla. Vuoi partire per Jammu? Ho una jeep con 5 passeggeri e ne cerco altri 2 per partire... subito.

Per favore fateci bere un the e mangiare un chapati, non ne possiamo più

dalla fatica.

10 minuti dopo riprendiamo la strada. Siamo seduti nel retro della jeep e viaggiamo perpendicolari al senso di marcia, ma è comunque più comodo che sul bus. Seguono 13 ore di viaggio su strada prevalentemente asfaltata ma ravvivata da un numero considerevole di buche.

Sono le 23 quando raggiungiamo Jammu. L'autista non sa dove sia l'indirizzo che Lobsang ci ha dato e decide di scaricarci alla stazione ferroviaria. Ho un numero di telefono. Tento il colpo, altrimenti cercheremo domani Lobsang e Diskit. Miracolo dei cellulari. Lobsang mi risponde e viene a prenderci, arriva dopo



Piste chaotique dans un décor somptueux

un'oretta di attesa. Saluti calorosi. Siamo partiti da Padum da 45 ore. Solitamente gli studenti ci mettono dai 3 ai 4 giorni per lo stesso tragitto.

Deteniamo un nuovo record. A quelli che vorranno ripetere l'esperienza consigliamo di non fare una gara col tempo, le vostre ossa ve ne saranno riconoscenti.

Piccolo dettaglio, siamo passati a tempo di record dai 3500 metri di quota con clima fresco e secco ai 305, con clima tropicale: 40°C e 95% di umidità. È l'inizio del monsone!



Thé et chapatis



Un sommet surplombant la vallée de la Suru

Vita da studente a Jammu

Reportage

Michelle Lohner



Lobsang (figlia di Michelle e Bernard) e Lhazas

Difficile esprimere concetti generali partendo da casi individuali. Tuttavia dopo qualche giorno passato insieme a Diskit e Lobsang, cerco di descrivervi come vivono gli studenti dopo la classe X, quando partono per andare a studiare a Jamu.

Diskit e Lobsang sono nostri figliocci, originari di Tungri. Sono partiti da un anno per studiare: Lobsang fisica e chimica; Diskit per integrare la scuola da infermiere.

Lobsang è stato studente della LMHS, Diskit invece ha frequentato la scuola pubblica fino alla classe XI, a Padum.

Il cambiamento è brutale. Partire dalla valle dello Zanskar per Jamu, 378.450 abitanti, non avviene senza un trauma culturale.

Dipende dagli studi che vengono intrapresi, essi possono essere interni (è il caso di Diskit, allievo infermiere) o esterni. Essi devono allora alloggiare con i propri mezzi. Lobsang vive in affitto con altri 3 ragazzi in una piccola casa di un quartiere povero di Jamu. Le comodità sono



Diskit, filleule de Michelle et Bernard

rudimentali. Una stanza per vivere, senza alcun mobilio, a parte il loro baule che serve da tavolo e una piccola mensola zeppa di libri scolastici. Un'entrata, specie di piccola stanza cieca nella quale dormono quando il calore è troppo forte, una cucina con l'acqua corrente sul lavandino e un piccolo bagno-WC. L'acqua corrente arriva a un rubinetto nel cortile. Hanno installato una pompa per riportarla sul tetto al fine di avere l'acqua dal rubinetto. Astuti. Mantengono ugualmente le attenzioni zanskari per l'economia dell'acqua. Loro unico lusso fare la doccia con l'acqua fredda per sopportare l'umidità.

Noi siamo arrivati un venerdì sera e ab-

biamo potuto discutere con loro per tre giorni prima che riprendessero la scuola. In effetti, il lunedì era festivo per l'anniversario di Krishna.

Ciò che più pesa loro è l'allontanamento dalla famiglia. Sebbene i ragazzi zanskari siano presto autonomi, trovano difficile essere responsabili di tutta l'organizzazione quotidiana. Amministrare il poco denaro, comperare, preparare i pasti, mantenere pulita la biancheria, tutte attività che si aggiungono agli studi e aumentano di qualche ora di lavoro le loro giornate. Non si lamentano ma noi li abbiamo trovati stanchi. Manca loro il sostegno morale delle famiglie, sebbene il cellulare faciliti i contatti. Ritornare a casa una sola volta all'anno per un mese circa, in giugno, è per loro veramente pesante.

Secondo punto sollevato, il clima. In effetti, Jamu è una grande città a 305 m. d'altitudine, soggetta ai monsoni, dove la temperatura media durante l'anno è molto superiore a quella riscontrata in Zanskar. Di giorno 43°C in media d'estate e 26°C in media d'inverno. Di notte la temperatura invernale può scendere a 3-4°C.

Essi si adattano bene alla vita in città, conoscono perfettamente tutte le linee dei bus. Le prendono tutti i giorni per andare a scuola. Circa mezz'ora-tre quarti d'ora di tragitto, a seconda della scuola che frequentano. 5 rupie il tragitto. Questi tragitti sono estenuanti a causa del clima. Regna un calore soffocante. Un piccolo asciugamano è indispensabile.

Un altro aspetto che essi sottolineano, sono i pochi contatti che hanno con gli altri studenti. Sono i giovani che vengono dalla montagna, poco abituati alla città. Il loro modo di vivere rimane molto differente da quello dei cittadini. Gli as-

petti finanziari ne sono probabilmente la causa. Poco denaro equivale a poche uscite. Ci hanno ugualmente fatto visitare i palazzi del Maharajah (Palazzo Museo Amar Mahal) così come l'acquario Baghe-Bahu e i giardini sospesi al di sotto del fiume.

La lingua ufficiale è l'ourdou che è parlata da una piccola parte della popolazione come lingua materna. La lingua amministrativa è l'inglese. I nostri giovani hanno avuto pochi problemi con l'ourdou poiché questa lingua assomiglia molto all'hindi, salvo in termini di scrittura. L'hindi e l'ourdou formavano all'inizio una sola e stessa lingua l'hindoustani.

Per le feste, in particolare al momento del Losar - nuovo anno tibetano, gli studenti dello Zanskar si raggruppano per festeggiare. Essi hanno bisogno di ritrovarsi per poter condividere qualche momento in seno alla loro comunità. Se avete un indirizzo e-mail quando i vostri figliocci sono a Jamu o in un'altra città, sappiate che loro apprezzano i vostri incoraggiamenti e la vostra attenzione. Non esitate ad inviare dei messaggi.



Michelle L., Lhazas, Lobsang, Diskit e Bernard L.



Les infos... qu'il vous faut



Esempio di budget per studente a Jamu

Michelle Lohner

• Alloggio	200 Rs/ mese
• Vitto	200 Rs/mese
• Bus	120 Rs/ mese
• Iscrizione alla scuola	800 Rs/ anno en classe XII
• Uniforme	700 Rs
• Testi scolastici	400 Rs
• Varie	300-400 Rs/anno
• Viaggio andata e ritorno dallo Zanskar	700 Rs

sono circa **600 Rs/mese** per le spese correnti
e **3000 Rs/ anno** per spese eccezionali

Cambio a maggio 2012 • 1 euro = 69 Rupie indiane

ERRATUM

Une erreur s'est glissée dans le rapport d'été 2011 concernant la photo de **Tenzin Thuktop**, secrétaire du Managing Committee de la LMHS, ancien élève de la LMHS et actuellement enseignant dans une école publique

ci-dessus, la photo correcte de Tenzin Thuktop



Assemblea Generale a Gérardmer

Colette et René COQUARD

da sabato 26 maggio
a lunedì 28 maggio 2012



Ti invitiamo a partecipare all'Assemblea Generale di Pentecoste 2012 in Lorena, nel cuore dei Vosgi, nell'idilliaco ambiente di Gérardmer.

Per chi sarà con noi, e sappiamo che questo è il desiderio di molti soci francesi, belgi, svizzeri ed italiani, è programmata una serie di attività per andare alla scoperta degli Alti Chaumes con la loro fauna e flora, dei mestieri e delle piccole industrie



artigianali della Valle dei Laghi (pasticceria, formaggi) oppure semplicemente respirare a pieni polmoni. E per i molti buongustai di AaZ, la Lorena sarà in grado di soddisfare il loro gusti con molte specialità gastronomiche... non diciamo di più.

Saremo in una struttura residenziale

www.mauselaine-odcvl.org



AaZ **historique des AG**

Data	Luogo	Presidente	Eventi
2 Giugno 1988	78112 - FOURQUEUX	Marc DAMIENS	
5 Gennaio 1990	78112 - FOURQUEUX	Marc DAMIENS	
26 Gennaio 1991	78000 - VERSAILLES	Marc DAMIENS	
28 Marzo 1992	78000 - VERSAILLES	Marc DAMIENS	
6 Marzo 1993	Centre Sidney Bechet - 92280 - GARCHES	Thierry VERRET	
7 Maggio 1994	78000 - VERSAILLES	Hervé NIEUTIN	
12/14 Maggio 1995	Forum des Lacs- 74300 - THYEZ	Hervé NIEUTIN	Concert Musique Indienne
4/5 Maggio 1996	78830 - BULLION	Hervé NIEUTIN	Diaporamas A.M/ Liquier
1/4 Maggio 1997	Domaine Lascroux - 81140 - PUYCELCI	Gilles GUILLOT	Spectacle Sons et Lumières
26/29 Marzo 1998	Novotel du Chesnay - 78000 - VERSAILLES	Gilles GUILLOT	Ganesh et Kumaresh
22/24 Maggio 1999	LVT - Ile de Berder - 56870 - LAMOR BADEN	Gilles GUILLOT	Musique et Chants bretons
3/4 Giugno 2000	L'Escale - Ile des Migneaux - 78300 - POISSY	Catherine GUERLAIN	Tenzin Gompo -Démission du bureau
2/4 Giugno 2001	Château de Paulignan 11160- TRAUSSE-MINERVOIS	Marc DAMIENS	Moines de Gyuto Danses Bharatanatyam
18/20 Giugno 2002	Village Vacances des Becchi - 74340 - SAMOENS	Marc DAMIENS	Diaporama G. Lacroix Groupe « Lou Folatons »
7/9 Giugno 2003	VVF de la Badine-Presqu'île de Giens 83408 - HYERES les PALMIERS	Marc DAMIENS	Concert Classique Aude Wiacziarg
23 Marzo 2004	PADOVA	Luisa CHELOTTI	
29/31 Maggio 2004	Relais soleil Le Pré du Lac - 74410 - ST JORIOZ	Angéle BOMSEL	Danses Tamil Nadu
10 Aprile 2005	PADOVA	Luisa CHELOTTI	
14/16 Maggio 2005	VVF - 91410 - DOURDAN	Eliane SERVEYRE	Film Bollywood
28 Marzo 2006	BRESCIA	Bruno BURDIZZO	Marc Damiens - Mostra fotografica
3/5 Giugno 2006	Village Val Confolant - 63380 - MIREMONT	Eliane SERVEYRE	Recital G. Le Restif Groupe "Les Cruzadous"
25 Marzo 2007	BRESCIA	Bruno BURDIZZO	Mostra fotografica - Cascina Maggia
26/28 Maggio 2007	Résidence Haut Couserans - 09140 - GUZET	Eliane SERVEYRE	Diaporama L. Audoubert Bal Groupe Coustrad
16 Marzo 2008	BRESCIA	Tina IMBRIANO	
11/14 Aprile 2008	Camping Le Ridin - 80550 - LE CROTOY	Eliane SERVEYRE	Danses Country Diaporamas B. Genand - A. Breton : 20 ans AaZ
22 Marzo 2009	BRESCIA	Tina IMBRIANO	Serata «Inverni in Ladakh»
30/31 Maggio 1° Giugno 2009	Club de vacances de St Ignace - 64310 ASCAIN	Eliane SERVEYRE	Cidrerie - Diaporamas R. Caquot 20 ans LMHS
21 Marzo 2010	TORINO	Marco VASTA	
22/24 Maggio 2010	Village Vacances des Becchi - 74340 - SAMOENS	Eliane SERVEYRE	La venue de l'humoriste JM Mattei Film Sherpasig et Diaporama B.Genand
20 Marzo 2011	GENOVA	Marco VASTA	Mostra Scuole Serata «Zanskar ai confini del cielo»
20/22 Maggio 2011	Centre de Formation - 37250 - SORIGNY	Eliane SERVEYRE	Venue du Chairman - Lobsang Dhamchoe Danse indienne « Mohini Attam » Diaporama R.Donnazon
25 Marzo 2012	PADOVA	Monica PETRELLA	

Le petit album de l'été



Douchan surveille le démarrage du chantier du «nouveau Campus»



Petit cours de photo avec Marc Pasturel



Cours dans le laboratoire



23^{ème} anniversaire de l'école



Un peu de lecture



Remise de diplôme



Douchan et Vanessa : une petite pause bien méritée



23^{ème} anniversaire de l'école

La huppe fasciée, «pou-tut-tut» en Zanskari



23^{ème} anniversaire de l'école



Ragni Pasturel en visite dans une Doksa, en compagnie de la maman de Pasang, filleul de Chantal





La squadra che ha lavorato la scorsa estate nel cantiere del "nuovo Campus"

Lo Zanskar cambia, il numero di bambini da scolarizzare continua a crescere, il numero delle scuole è drammaticamente insufficiente.



Molti bambini devono abbandonare le loro famiglie e il loro ambiente e andare a studiare lontano da casa, per la mancanza di posti e di strutture che li possano accogliere in Zanskar.

Ci tengo a dirvi che il vostro nuovo "Progetto Campus" mi fa molto piacere!

Non posso che entusiasmarvi per un tale progetto che dà la possibilità a un gran numero di bambini zanskari di andare a scuola vicino a casa senza dover "espatriare". Sostengo pienamente il progetto di AaZ che offre sia ai docenti che agli studenti una qualità di vita finora sconosciuta, delle condizioni di lavoro straordinarie, in ambienti spaziosi e luminosi, resi confortevoli anche dal riscaldamento a pannelli solari.

HOPE si è impegnata in due grossi progetti che non ci danno modo di aiutarvi quest'anno, rimpiangiamo moltissimo ci, dato che nel passato la nostra collaborazione e i nostri interscambi sono sempre stati fruttuosi e arricchenti.

Incoraggio tutti coloro che desiderano sostenere l'educazione in Zanskar a partecipare a questo grande e valido progetto.

Julè!

Buona fortuna!

Danielle Föllmi
Presidente e cofondatrice dell'Organizzazione HOPE



PROGETTO
CAMPUS

APPELLO A SOCI ED AMICI

«Spesso le fondazioni d'impresa sostengono, apportando un sostegno tecnico o finanziario, esclusivamente i progetti di solidarietà dei collaboratori già impegnati o che desiderano impegnarsi in questi.

Noi ci scontriamo dunque con l'assenza di un contatto personale che ci consentirebbe di sottoporre il nostro progetto che mira a favorire l'integrazione, l'inserimento dei giovani e ad aiutare le popolazioni in condizioni difficili.

Rinnoviamo quindi l'appello agli aderenti che lavorano in un'impresa che ha creato una fondazione o vi lavoravano fino a poco tempo fa o con la quale hanno contatti attraverso la rete relazionale o familiare, per far sì che la fondazione ci aiuti finanziariamente a realizzare il nostro Campus.»



Grazie... Italia

Dicembre ha portato numerose donazioni destinate allo Zanskar. La lista dei ringraziamenti è molto lunga ed a tutti inviamo il nostro «tu ge cé». **Bruna Schneider** assieme a **Pierluigi Devecchi** hanno voluto anche quest'anno sostenere il nostro progetto educativo con un atto di generosità. Ringraziamo anche **Giuseppe Clauser, Isabella Gerosa, Lorella Smania e Tiziana Viesi** che hanno inviato sostanziosi contributi e **Guido Quaranta** ed **Elena Orlando** che hanno collaborato sostenendo il nostro merchandising.

Grazie ad **Anna Nieddu** e **Riccardo Voltan** di Padova che hanno voluto ricordare l'Associazione, di cui fanno parte dal 1993, e grazie anche ai loro amici che hanno accettato la loro proposta di bomboniere solidali per i loro 25 anni. Matrimoni, battesimi, prime comunioni, cresime, feste di laurea ed anniversari sono eventi che nella vita di ciascuno portano felicità e fanno nascere il desiderio di trasmettere gioia a coloro che ci stanno vicino.

«Quando vi separate dall'amico, non rattristatevi: la sua assenza può chiarirvi ciò che in lui più amate, come allo scalatore la montagna appare più chiara dalla pianura.» (Khalil Gibran)

Una donazione in memoria del dott. **Roberto Paguni** è stata fatta dagli amici. Ringraziamo **Laura Ballestrazzi** che si è attivata per questa iniziativa. Con la donazione in memoria puoi mantenere vivo

il ricordo di una persona cara o esprimere affetto e sostegno alla sua famiglia ed ai suoi amici.

Come ogni anno, il dott. **Umberto Tognolli** ha ricordato i suoi genitori con una donazione, il socio **Delio Siclari** ha inviato un contributo ai nostri progetti ed un ulteriore finanziamento è giunto dallo **Staff del Consorzio per l'AREA di Ricerca Scientifica e Tecnologica** di Trieste. **La Bottega del Mondo Senza Confini - Brez Meja** di via Torrebianca continua la collaborazione con AaZ tramite **Fabrizia Salvi**, delegata regionale per il Friuli - Venezia Giulia, sempre attiva nella ricerca fondi.

La famiglia **Boni** di Roma ha trovato una soluzione pratica per i regali di Natale. Anche quest'anno sotto l'albero ci saranno solo dei piccoli regali simbolici perché tutti i parenti hanno deciso di versare in una unica donazione ad AaZ onlus quanto avrebbero speso in regali di Natale.

La solidarietà intergenerazionale si conferma l'ossatura del welfare italiano, con metà degli over 65 (47%) che aiutano i figli e l'altra metà costretta a chiedere aiuto a sua volta a figli e parenti. La **FAP ACLI** di Trento, oltre che occuparsi del pianeta «anni d'argento», coltiva anche la solidarietà intergenerazionale e la solidarietà internazionale. Accanto al grande progetto sviluppato in Mali a Peryassing, dove finanzia una scuola ed una biblioteca per conservare il "sapere" del popolo Dogon, anche quest'anno la **FAP-ACLI** di Trento ha deliberato un contributo per la nostra scuola.

UN PICCOLO PUNTO SU LETTERE DELLO ZANSKAR

"Lettere dallo Zanskar" è il bollettino d'informazione dell'associazione AAZ. È uno strumento d'informazione aperto, creato da voi e per voi. Tutte le vostre lettere e fotografie sono le benvenute per alimentare il vostro giornale!

Testi: tradotti in francese, scritti al computer in formato .txt, .rtf o .doc con Word 2000 o versioni precedenti.

Immagini: su carta, diapositive o di preferenza digitali formato .jpg, .tif, .eps, .bmp, .gif.

Importante: Non inserire le fotografie nel vostro testo, meglio inviarle a parte, accanto alle foto saranno messe le didascalie.

Solo chi non ha la posta elettronica riceverà la Lettera in formato cartaceo. A tutti gli altri, sarà inviata in formato pdf all'indirizzo di posta elettronica. L'associazione potrà così ridurre le spese, il risparmio andrà a favore della scuola e dei bambini.

Per comunicare con AaZ il solo indirizzo da utilizzare è:

Aiuto allo Zanskar onlus - via Gorizia, 1 25126 Brescia

L'indirizzo e-mail è: info@aazanskar.org - Tel: +39 347 7001081

Layout: Veronique Aberrerard

Traduzione dal francese: Emma Calore, Luisa Chelotti, Daniela Cerati, Gabriella Fabiocchi, Mario Lambrini e Marco Vasta

Impaginazione ed ottimizzazione: Stefano Beltrami

QUOTE 2012

Socio semplice : 45 euro

Adesione di coppia : 60 euro

Sostegno scuola : 90 euro

Sostegno allievo : 110 euro

Fino al 30 Settembre 2012

Julé... Julé ! Un grande grazie!...

per AaZ - France :

M^{me} Dubourg (non adhérent)

D^r Amaury Leclerc (non adhérent)

M^r Ochlick via RBM (non adhérent)

Jacques Riou (adhérent)

per AaZ Onlus - Italie :

Club Alpino Italiano Sezione Di Bra

M^{me} Devecchi Pierluigi Schneider Bruna

M^{me} Imbriano Concetta (alias Tina)

M^r Nicolodi Giorgio

M^r Voltan Riccardo

per AaZ - USA :

M^r & M^{me} Jorgensen (non adhérents)

M^r & M^{me} Neukermans (non adhérents)

Marc & Ragni Pasturel (adhérents)

che hanno versato una somma pari o superiore a 1000 euro

Foto LZ n° 39 : R. Coquard, C. Damiens, R. Donnazon, A.M. Liquier, B. Lohner, E. Martin, M. Pasturel, E. Serveyre.